

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 230 del 15 giugno 2023.

“Fondo per le non autosufficienze, triennio 2022/2024 – Programmazione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, con particolare riguardo all'art. 3 – septies, rubricato “Integrazione socio-sanitaria”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2017)” e, in particolare, l'articolo 1, comma 1264, che istituisce, presso il Ministero della solidarietà sociale, un fondo denominato 'Fondo per le non autosufficienze', finalizzato a garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali in favore delle persone non autosufficienti e il comma 1265, il quale dispone che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzazione del Fondo per le non autosufficienze sono adottati dal



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTA la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 91, rubricato “Piani personalizzati per i minori affetti da disabilità”;

VISTA la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, “Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie” e successive modifiche e integrazioni, con particolare riguardo all'articolo 17, rubricato “Oasi Maria SS. di Troina Onlus”;

VISTO il decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, recante: “Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze per l'anno 2016”;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” e, in particolare, l'articolo 1, comma 411, ai sensi del quale *“In sede di revisione dei criteri di riparto del Fondo per le non autosufficienze, di cui all' articolo 1, comma 1264 , della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previsti dall'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale di riparto del Fondo per il 2016 è compresa la condizione delle persone affette dal morbo di Alzheimer”*;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n.8 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 9, rubricato “Fondo regionale per la disabilità e per la non autosufficienza”;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147 che, all'articolo 21, istituisce la



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Rete della protezione e dell'inclusione sociale e, in particolare, il comma 6, lettera c), il quale prevede che la rete elabori *'un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296'*, nonché il comma 7, il quale prevede che il Piano abbia natura triennale, con eventuali aggiornamenti annuali e che il Piano medesimo sia adottato nelle stesse modalità con le quali i fondi cui si riferisce sono ripartiti alle regioni;

VISTO, altresì, l'articolo 23, comma 2, del richiamato decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147, il quale prevede che *'Nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adottano, in particolare, ove non già previsto, ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro...'* e l'articolo 24, con il quale è istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Sistema informativo unitario dei servizi sociali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2017, che adotta il secondo Programma d'Azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità e, in particolare, la linea di intervento n. 2 "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società";

VISTO il Decreto del Direttore generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 138 del 4 aprile 2019 che approva l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali 22 agosto 2019, n. 103, che, all'articolo 2, comma 1, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), del decreto legislativo n. 147/2017;

VISTO il decreto 21 novembre 2019 del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

della salute e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante: “Adozione del piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021” e, in particolare, l'allegato F, recante 'Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente';

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, con particolare riguardo all'articolo 1, commi da 159 a 171;

VISTO il Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77, con il quale il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022, recante: “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2: “Legge di stabilità regionale 2023-2025”, con particolare riguardo all'articolo 89, rubricato 'Convenzione tra la Regione e l'Istituto Oasi Maria SS. di Troina Onlus';

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3: “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”;

VISTA la nota prot. n.2798/Gab. del 17 maggio 2023 e relativi atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, trasmette, per le determinazioni della Giunta regionale, la proposta di programmazione relativa al Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024, predisposta dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, giusta nota prot. n.13690 del 5 aprile 2023, con l'individuazione, per ciascun anno del triennio 2022-2024, dei destinatari dei contributi e delle modalità di attuazione;

CONSIDERATO che, nella citata nota prot. n. 2798/2023 e relativi atti acclusi, i cui



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

contenuti si intendono integralmente richiamati, l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro rappresenta, tra l'altro, che: con D.P.C.M. 3 ottobre 2022 è stato adottato il Piano Nazionale per la non Autosufficienza per il triennio 2022-2024, recante il riparto delle risorse del Fondo per le non autosufficienze (FNA) per ogni Regione e per ogni esercizio finanziario; alla Regione Siciliana, per il triennio 2022-2024, sono state assegnate, rispettivamente: la somma di € 67.325.000,00 per l'annualità 2022, la somma di € 71.494.000,00 per l'annualità 2023, la somma di € 75.450.000,00 per l'annualità 2024, comprensive degli importi da destinare alla realizzazione dei progetti di *Vita indipendente* e alle assunzioni del personale con professionalità sociale finalizzate all'implementazione dei PUA (Punti Unici di Accesso);

CONSIDERATO che, nella citata nota prot. n. 2798/2023 e relativi atti acclusi, l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro rappresenta, in particolare, che: per ciascuna annualità, una quota del Fondo per le non autosufficienze verrà destinata per la realizzazione dei progetti di *Vita indipendente*, attraverso il finanziamento di quindici progetti di inclusione nella società delle persone con disabilità, una quota verrà destinata al rafforzamento dei PUA, attraverso l'assunzione di personale con professionalità sociale, presso gli ambiti territoriali della Regione, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.C.M. 3 ottobre 2022, (in particolare, n.41 unità di personale per l'anno 2022 e n.118 unità di personale sia per l'anno 2023 che per l'anno 2024), una quota andrà alla formazione di personale nell'ambito della disabilità e, infine, una quota sarà destinata ad interventi complementari all'assistenza domiciliare, in favore dell'Istituto Oasi Maria SS.di Troina, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'istituto di ricovero e cura; relativamente alla realizzazione dei progetti di *Vita indipendente*, è previsto, a carico della Regione, un contributo annuale di € 300.000,00, pari al 20% del contributo annuo di € 1.500.000,00, quale co-finanziamento, che verrà richiesto all'Assessorato regionale

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dell'Economia, Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria Generale successivamente al trasferimento, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, delle risorse del Fondo nazionale; la restante quota del Fondo, per ciascuna annualità, sarà destinata: per il 50% ai disabili gravissimi di cui al decreto ministeriale del 26 settembre 2016, articolo 3, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione ed ai disabili minori gravissimi, ai sensi dell'articolo 91 della legge regionale n.11/2010, mentre il restante 50% del Fondo sarà destinato ai disabili gravi e ai disabili minori gravi, ai sensi del medesimo articolo della predetta legge regionale n.11/2010;

RITENUTO di apprezzare il Programma attuativo del Fondo nazionale per le non autosufficienze, per il triennio 2022-2024, come disposto con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022;

SU proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare il Programma attuativo del Fondo nazionale per le non autosufficienze, per il triennio 2022-2024, come disposto con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, di cui alla nota prot. n.2798/Gab. del 17 maggio 2023 ed atti alla stessa acclusi, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

SCHIFANI

MGC

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

L'ASSESSORE

Prot. 2918/GAB

Palermo, li 19/05/2023

Oggetto: Fondo per le non autosufficienze annualità 2022/2024 – Proposta di programmazione

All'On.le Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

All' Ufficio della Segreteria di Giunta
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it

Alla Segreteria Generale
Segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

E p.c. Dirigente Generale
Dipartimento regionale della Famiglia
e delle Politiche Sociali
dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

Si sottopone, per l'apprezzamento in Giunta regionale, l'Atto di programmazione delle risorse afferenti Fondo nazionale per le non autosufficienze, annualità 2022/2024, assegnate con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022.

Non è prevista in atto quota di co-finanziamento a carico della Regione. La stessa verrà richiesta all'Assessorato dell'Economia successivamente al trasferimento, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle risorse del Fondo nazionale.

Si allega:

- Nota prot. 13690 del 5/04/2023 con 3 atti di programmazione allegati;
- Relazione esplicativa.

L'ASSESSORE

On. Nunzia Albano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nunzia Albano', written over a faint printed name.

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE – ANNO 2022/2024

RELAZIONE

Con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022, al n. 2965 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 294 del 17 dicembre 2022, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza recante il riparto triennale **2022/2024** delle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza.

Nell'ambito delle risorse disponibili della quota di riparto del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, pari a 8,19% assegnate alla Regione Siciliana, sono state individuate quelle da dedicare alle azioni per la realizzazione dei progetti per la **Vita Indipendente** e per le assunzioni del personale con professionalità sociale finalizzate all'implementazione dei **PUA**.

Nello specifico, sono state assegnate:

- annualità **2022** la somma di € **67.325.000,00**
- annualità **2023** la somma di € **71.494.000,00**
- annualità **2024** la somma di € **75.450.000,00**.
-

Si rappresenta che, per quanto concerne la realizzazione dei progetti di **Vita Indipendente**, l'ammontare da destinare ai 15 ambiti territoriali ammonta a € 1.500.000,00 annuo, di cui una quota pari al 80% del contributo assegnato a ciascun progetto sarà a carico del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, per un importo annuo di € 1.200.000,00, mentre la restante quota di co-finanziamento, pari al 20% del contributo, sarà a carico del Fondo Regionale, per un importo annuo di € 300.000,00, che verrà richiesto all'Assessorato dell'Economia – Dipartimento del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale della Regione, successivamente al trasferimento, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle risorse del Fondo Nazionale.

Le risorse afferenti al Fondo per le Non Autosufficienze sono destinate alle Regioni, secondo i criteri di riparto dell'erogazione delle risorse di cui al richiamato decreto, fermo restando quanto stabilito dall'art. 5 del Decreto Ministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le Non Autosufficienze 2016, che prevede che le Regioni comunichino le modalità di attuazione degli interventi.

Pertanto, si rende necessario predisporre il Programma attuativo del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2022/2024, da sottoporre alla Giunta Regionale per l'apprezzamento, ai fini della successiva trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, che, valutata la coerenza con le finalità e con l'impianto operativo del PNNA, procederà all'erogazione delle risorse spettanti.

- I fondi assegnati alla Regione Siciliana dal “Fondo per le non autosufficienze” anno 2022 saranno così destinati:

Una quota del Fondo, pari a € **1.200.000,00**, per la realizzazione dei progetti previsti dalle “*Linee di indirizzo per la Vita Indipendente*”, di cui all'art. 4 del D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, allegato F del Piano, da destinare ai 15 ambiti territoriali attraverso il finanziamento di **15 progetti** di inclusione nella società delle persone con disabilità, una quota pari a € **1.640.000,00**, per il rafforzamento dei **PUA**, attraverso l'assunzione di n. **41 unità** di personale con professionalità sociale, presso gli ambiti territoriali dell'Isola, di cui all'art. 5 del citato D.P.C.M., una quota pari a € **800.000,00**, finalizzata alla formazione di personale nell'ambito della disabilità e una quota pari a € **4.000.000,00**, per interventi complementari all'assistenza domiciliare da destinare in favore dell'**Istituto Oasi Maria SS. di Troina**, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii.)

La restante quota del Fondo, pari a € **59.685.000,00**, sarà destinata, il **50%**, ai **disabili gravissimi** e il **50%**, ai **disabili gravi**.

- I fondi assegnati alla Regione Siciliana dal “Fondo per le non autosufficienze” anno 2023 saranno così destinati:

Una quota del Fondo, pari a € **1.200.000,00**, per la realizzazione dei progetti previsti dalle “*Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente*”, di cui all'art. 4 del D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, allegato F del Piano, da destinare ai 15 ambiti territoriali attraverso il finanziamento di **15 progetti** di inclusione nella società delle persone con disabilità, una quota, pari a € **4.720.000,00**, per il rafforzamento dei **PUA**, attraverso l'assunzione di n. **118** unità di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, di cui all'art. 5 del

citato D.P.C.M., una quota, pari a € 800.000,00, finalizzata alla formazione di personale nell'ambito della disabilità e una quota pari a € 5.000.000,00 per interventi complementari all'assistenza domiciliare da destinare in favore dell'Istituto Oasi Maria SS. di Troina, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii., legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023, art. 89, comma 2).

La restante quota del Fondo, pari a € 59.774.000,00, sarà destinata il 50%, ai disabili gravissimi e il 50%, ai disabili gravi.

- I fondi assegnati alla Regione Siciliana dal "Fondo per le non autosufficienze" anno 2024 saranno così destinati:

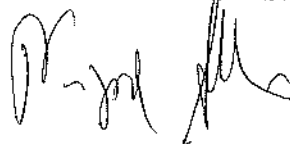
Una quota del Fondo, pari a € 1.200.000,00, per la realizzazione dei progetti previsti dalle "Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente", di cui all'art. 4 del D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, allegato F del Piano, da destinare ai 15 ambiti territoriali attraverso il finanziamento di 15 progetti di inclusione nella società delle persone con disabilità, una quota, pari a € 4.720.000,00, per il rafforzamento dei PUA, attraverso l'assunzione di n. 118 unità di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, di cui all'art. 5 del citato D.P.C.M., una quota, pari a € 800.000,00, finalizzata alla formazione di personale nell'ambito della disabilità e una quota pari a € 5.000.000,00 per interventi complementari all'assistenza domiciliare da destinare in favore dell'Istituto Oasi Maria SS. di Troina, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii., legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023, art. 89, comma 2).

La restante quota del Fondo, pari a € 63.730.000,00, sarà così destinata il 50%, ai disabili gravissimi e il 50%, ai disabili gravi.

Si rappresenta, altresì, che a seguito dell'approvazione del Programma attuativo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, questo Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, provvederà d'intesa con la costituenda Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ad integrare le linee guida per la pianificazione dettagliata delle attività da realizzare con le risorse afferenti il Fondo.

L'Assessore

On.le Nunzia Albano



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Prot. Servizio 7/n. 13690

Palermo , 05 aprile 2023

Oggetto: Fondo per le non Autosufficienze annualità 2022/2024 – Relazione per la Giunta regionale.

All'Assessore della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022, al n. 2965 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 294 del 17 dicembre 2022, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza recante il riparto triennale 2022/2024 delle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza.

Nell'ambito delle risorse disponibili della quota di riparto del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, pari a 8,19% assegnate alla Regione Siciliana, sono state individuate quelle da dedicare alle azioni per la realizzazione dei progetti per la **Vita Indipendente** e per le assunzioni del personale con professionalità sociale finalizzate all'implementazione dei PUA.

Nello specifico, sono state assegnate:

- annualità **2022** la somma di € 67.325.000,00
- annualità **2023** la somma di € 71.494.000,00
- annualità **2024** la somma di € 75.450.000,00.

Si rappresenta che, per quanto concerne la realizzazione dei progetti di **Vita Indipendente**, l'ammontare da destinare ai 15 ambiti territoriali ammonta a € 1.500.000,00 annuo, di cui una quota pari al 80% del contributo assegnato a ciascun progetto sarà a carico del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, per un importo annuo di € 1.200.000,00, mentre la restante quota di co-finanziamento, pari al 20% del contributo, sarà a carico del Fondo Regionale, per un importo annuo di € 300.000,00, che verrà richiesto all'Assessorato dell'Economia – Dipartimento del Bilancio e del Tesoro - Ragioneria Generale della Regione, successivamente al trasferimento, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle risorse del Fondo Nazionale.

Le risorse afferenti al Fondo per le Non Autosufficienze sono destinate alle Regioni, secondo i criteri di riparto dell'erogazione delle risorse di cui al richiamato decreto, fermo restando quanto stabilito dall'art. 5 del Decreto Ministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le Non Autosufficienze 2016, che prevede che le Regioni comunichino le modalità di attuazione degli interventi.

Pertanto, si rende necessario predisporre il Programma attuativo del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2022/2024, da sottoporre alla Giunta Regionale per l'apprezzamento, ai fini della successiva trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, che, valutata la coerenza con le finalità e con l'impianto operativo del PNNA, procederà all'erogazione delle risorse spettanti.

Si rappresenta, altresì, che a seguito dell'approvazione del Programma attuativo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, questo Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, provvederà d'intesa con la costituenda Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ad integrare le linee guida per la pianificazione dettagliata delle attività da realizzare con le risorse afferenti il Fondo.

Il Funzionario Direttivo

Dott.ssa Concetta Maltese
CONCETTA SUSANNA
MALTESE
04.04.2023 08:27:41
UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott. Guglielmo Reale

Firmato digitalmente da: GUGLIELMO PIETRO REALE
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Data: 04/04/2023 11:28:17

Il Dirigente Generale

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
04.04.2023 13:13:24
UTC

All

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Prot. Servizio 7/n.

Palermo

Oggetto: Fondo per le non Autosufficienze annualità **2022** – Proposta di programmazione.

Al Sig. Assessore della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Per il tramite del Dirigente Generale della Famiglia
e delle Politiche Sociali

Con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022, al n. 2965 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 294 del 17 dicembre 2022, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell’Economia e delle Finanze, ha adottato il Piano Nazionale per la non autosufficienza recante il riparto triennale 2022/2024 delle risorse del Fondo per la non autosufficienza.

Per l’annualità **2022**, nell’ambito delle risorse disponibili della quota di riparto del Fondo Nazionale per la non autosufficienza assegnate alla Regione Siciliana, sono state individuate quelle da dedicare alle azioni per la realizzazione dei progetti per la **Vita Indipendente** e per le assunzioni del personale con professionalità sociale finalizzate all’implementazione dei **PUA**, per un totale di € **67.325.000,00** pari a 8,19% del Fondo complessivo.

Le risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze sono destinate alle Regioni, secondo i criteri di riparto dell’erogazione delle risorse di cui al richiamato decreto, fermo restando quanto stabilito dall’art. 5 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le non autosufficienze 2016, che prevede che le Regioni comunichino le modalità di attuazione degli interventi.

I servizi riguardano:

- l’attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l’incremento dell’assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l’autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all’acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all’assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio sanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l’onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

- interventi e servizi programmati e in particolare, servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane nelle aree indicate dall'articolo 1, comma 162, lettera a), b) e c) della legge n. 124 del 2021, nonché le altre forme di intervento di cui al comma 164 del medesimo articolo.
- interventi in favore delle persone con disabilità in materia di *Vita Indipendente* ed inclusione nella società, per la realizzazione di azioni relative alle macro-aree inclusione sociale e relazionale, in autonomia, trasporto sociale e domotica, ponendo al primo posto la centralità della persona con i suoi bisogni affettivi, relazionali, lavorativi, terapeutici ai fini della più ampia inclusione sociale, che si attua solo ed esclusivamente valorizzando l'autonomia e l'indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte.

Inoltre, il comma 6 dell'articolo 2 del suddetto D.P.C.M. ha stabilito che *“le regioni utilizzano le risorse di cui al presente decreto, al fine di garantire quanto previsto dall'articolo 1, comma 168, della legge n. 234/2021, per una quota compresa fra un minimo del 40% ed un massimo del 60% delle risorse assegnate per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima e comunque fino al soddisfacimento della platea individuata all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, ivi inclusi gli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione”*.

Pertanto alla luce di quanto sopra rappresentato, ai fini dell'erogazione delle risorse dallo Stato alla Regione, si rende necessario proporre l'atto di programmazione regionale degli interventi e delle modalità di erogazione dei servizi, relativo al Fondo Nazionale per la non autosufficienza anno 2022, da adottare, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del citato D.P.C.M. e comunicare al Ministero delle Politiche Sociali.

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE – ANNO 2022

Programmazione

La Regione Siciliana, nell'ottica di promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei cittadini non autosufficienti, intende realizzare prestazioni, interventi e servizi di supporto domiciliare, alla persona, in un'offerta integrata di servizi socio sanitari, al fine di evitare fratture o interruzioni della continuità assistenziale ed eventuali condizioni di abbandono delle famiglie. A tal fine:

- sviluppa iniziative di solidarietà alle famiglie al cui interno figurino disabili gravi, e disabili gravissimi, finalizzandole ad agevolare il loro mantenimento in famiglia;
- definisce modelli di intervento che agevolino la permanenza degli anziani e delle persone non autosufficienti all'interno del nucleo familiare;
- attua il principio di libera scelta da parte del cittadino e della famiglia nell'articolazione e nel funzionamento della rete di interventi e dei servizi di sostegno alla persona;
- interviene in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima di cui al decreto ministeriale del 26 settembre 2016, articolo 3, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e disabilità grave in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n.104/92, (legge regionale 9 maggio 2017, n. 8) nonché in favore dei minori disabili sulla base del piano personalizzato (art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11).
- interviene in favore delle persone con disabilità, per la promozione dei diritti e l'integrazione, attraverso dei modelli di intervento unitario a favore del tema della *Vita Indipendente*, quale requisito essenziale per la piena inclusione nella società del disabile, in coerenza con la linea di intervento n. 2, “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la Vita Indipendente e l'inclusione nella società”, per la realizzazione di azioni relative alle macro-aree inclusione sociale e relazionale, in autonomia, trasporto sociale e domotica. L'iniziativa proposta dal Ministero ha l'obiettivo di realizzare interventi a livello Nazionale in applicazione dell'art. 19 della convenzione ONU cui il citato programma si ispira e che pone al primo posto la centralità della persona con i suoi bisogni affettivi, relazionali, lavorativi, terapeutici ai fini della più ampia inclusione sociale, che si attua solo ed esclusivamente valorizzando l'autonomia e l'indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte.

- prevede, ai fini del rafforzamento dei PUA, nell'ambito delle risorse disponibili, il reclutamento di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, onde garantire l'offerta dei servizi e degli interventi nelle diverse aree di attività.
- prevede, interventi complementari all'assistenza domiciliare, da destinare in favore dell'**Istituto Oasi Maria SS. di Troina**, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (art. 17, comma 2, della legge regionale del 17 maggio 2016, n. 8 e ss.mm.ii.).

Destinatari del contributi

I fondi assegnati alla Regione Siciliana dal "Fondo per le non autosufficienze" anno 2022, pari a € **67.325.000,00**, saranno così destinati:

- Una quota del Fondo, pari a € **1.200.000,00**, per la realizzazione dei progetti previsti dalle "*Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente*", di cui all'art. 4 del D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, allegato F del Piano, da destinare ai **15** ambiti territoriali attraverso il finanziamento di **15 progetti** di inclusione nella società delle persone con disabilità;
- Una quota del Fondo, pari a € **1.640.000,00**, per il rafforzamento dei PUA, attraverso l'assunzione di n. 41 unità di personale con professionalità sociale, presso gli ambiti territoriali dell'Isola, di cui all'art. 5 del citato D.P.C.M.;
- Una quota del Fondo, pari a € **800.000,00**, finalizzata alla formazione di personale nell'ambito della disabilità;
- Una quota del Fondo pari a € **4.000.000,00** per interventi complementari all'assistenza domiciliare da destinare in favore dell'Istituto Oasi Maria SS. di Troina, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii.)

La restante quota del Fondo, pari a € **59.685.000,00**, sarà così destinata:

- Il **50%**, ai **disabili gravissimi** di cui al decreto ministeriale del 26 settembre 2016 articolo 3, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da SLA e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette da morbo di Alzheimer in tale condizione. Ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, il 50% della quota, sarà destinato ai **disabili minori gravissimi**;
- Il restante **50%**, ai **disabili gravi**, per l'adozione dei piani personalizzati, di cui il 50% della quota, ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, ai **disabili minori gravi**.

Modalità di attuazione

Tutte le risorse del Fondo assegnate, pari ad € **67.325.000,00**, saranno finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio sanitaria ed aggiuntive rispetto alle risorse già destinate dalla Regione alle prestazioni e ai servizi, in favore delle persone non autosufficienti.

Una quota di € **1.200.000,00**, per la realizzazione dei progetti di *Vita Indipendente*", da destinare ai **15** ambiti territoriali attraverso il finanziamento di **15 progetti** di inclusione nella società delle persone con disabilità. Tale quota è pari al 80% del contributo assegnato a ciascun progetto, a carico del Fondo, mentre la quota di co-finanziamento, pari al 20%, sarà a carico della Regione.

Una quota del Fondo, pari a € **1.640.000,00**, sarà destinata all'assunzione di n. **41** unità di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA).

Una quota del Fondo, pari a € **800.000,00**, per l'attivazione di percorsi specialistici finalizzati alla formazione di personale nell'ambito della disabilità;

Una quota del Fondo, pari a € **4.000.000,00** per interventi complementari all'assistenza domiciliare da destinare in favore dell'Istituto Oasi Maria SS. di Troina, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii.).

Della rimanente quota, pari a € 59.685.000,00:

il 50% pari a € 29.842.500,00, sarà destinato al fabbisogno di ciascun **disabile gravissimo**, di cui all'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da SLA e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette da morbo di Alzheimer in tale condizione, verrà trasferito alle Aziende Sanitarie Provinciali dell'Isola, a seguito dell'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale e del grado di non autosufficienza da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (socio sanitarie) e con l'utilizzo di metodi, strumenti e scale presenti nell'ambito delle AA.SS.PP. stesse ai sensi della legge regionale 9 maggio 2017 n. 8. Ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, il 50% della suddetta quota pari a € 14.921.250,00, sarà destinato ai **disabili minori gravissimi**.

A seguito della valutazione si procederà alla presa in carico del paziente, con l'elaborazione del progetto assistenziale personalizzato (**Patto di cura**).

Il restante 50% pari a € 29.842.500,00, sarà destinato ai **disabili gravi**, per l'adozione dei piani personalizzati. Ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, il 50% della suddetta quota pari a € 14.921.250,00, sarà destinato ai **disabili minori gravi**.


A seguito della valutazione si procederà alla presa in carico del paziente, con l'elaborazione del progetto assistenziale personalizzato (**Patto di servizio**).

Sarà cura di questo Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, emanare apposite Linee Guida a tutti gli Ambiti Territoriali dell'Isola, circa le modalità di attuazione dei servizi, ai fini di una corretta utilizzazione delle risorse traferite.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni delle SS.LL. in merito a quanto sopra rappresentato.

Il Funzionario Direttivo

Dott.ssa Concetta Maltese

 CONCETTA SUSANNA
MALTESE
04.04.2023 08:23:43
UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott. Guglielmo Reale

Firmato digitalmente da: GUGLIELMO PIETRO REALE
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Data: 04/04/2023 11:28:53

Determinazioni del Dirigente Generale:

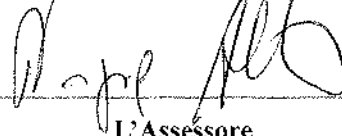
Il Dirigente Generale

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
04.04.2023 13:15:26
UTC

Determinazioni dell'Assessore:


L'Assessore

On.le Nunzia Albano

All. 2

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – “Fragilità e Povertà”

Prot. Servizio 7/n.

Palermo

Oggetto: Fondo per le non Autosufficienze annualità **2023** – Proposta di programmazione.

Al Sig. Assessore della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Per il tramite del Dirigente Generale della Famiglia
e delle Politiche Sociali

Con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022, al n. 2965 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 294 del 17 dicembre 2022, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il Piano Nazionale per la non autosufficienza recante il riparto triennale 2022/2024 delle risorse del Fondo per la non autosufficienza.

Per l'annualità **2023**, nell'ambito delle risorse disponibili della quota di riparto del Fondo Nazionale per la non autosufficienza assegnate alla Regione Siciliana, sono state individuate quelle da dedicare alle azioni per la realizzazione dei progetti per **la Vita Indipendente** e per le assunzioni del personale con professionalità sociale finalizzate all'implementazione dei **PUA**, per un totale di **€ 71.494.000,00** pari a 8,19% del Fondo complessivo.

Le risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze sono destinate alle Regioni, secondo i criteri di riparto dell'erogazione delle risorse di cui al richiamato decreto, fermo restando quanto stabilito dall'art. 5 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le non autosufficienze 2016, che prevede che le Regioni comunichino le modalità di attuazione degli interventi.

I servizi riguardano:

- l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio sanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

- interventi e servizi programmati e in particolare, servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane nelle aree indicate dall'articolo 1, comma 162, lettera a), b) e c) della legge n. 124 del 2021, nonché le altre forme di intervento di cui al comma 164 del medesimo articolo.
- interventi in favore delle persone con disabilità in materia di *Vita Indipendente* ed inclusione nella società, per la realizzazione di azioni relative alle macro-aree inclusione sociale e relazionale, in autonomia, trasporto sociale e domotica, ponendo al primo posto la centralità della persona con i suoi bisogni affettivi, relazionali, lavorativi, terapeutici ai fini della più ampia inclusione sociale, che si attua solo ed esclusivamente valorizzando l'autonomia e l'indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte.

Inoltre, il comma 6 dell'articolo 2 del suddetto D.P.C.M. ha stabilito che *“le regioni utilizzano le risorse di cui al presente decreto, al fine di garantire quanto previsto dall'articolo 1, comma 168, della legge n. 234/2021, per una quota compresa fra un minimo del 40% ed un massimo del 60% delle risorse assegnate per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima e comunque fino al soddisfacimento della platea individuata all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, ivi inclusi gli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione”*.

Pertanto alla luce di quanto sopra rappresentato, ai fini dell'erogazione delle risorse dallo Stato alla Regione, si rende necessario proporre l'atto di programmazione regionale degli interventi e delle modalità di erogazione dei servizi, relativo al Fondo Nazionale per la non autosufficienza anno 2023, da adottare, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del citato D.P.C.M., e comunicare al Ministero delle Politiche Sociali.

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE – ANNO 2023

Programmazione

La Regione Siciliana, nell'ottica di promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei cittadini non autosufficienti, intende realizzare prestazioni, interventi e servizi di supporto domiciliare, alla persona, in un'offerta integrata di servizi socio sanitari, al fine di evitare fratture o interruzioni della continuità assistenziale ed eventuali condizioni di abbandono delle famiglie. A tal fine:

- sviluppa iniziative di solidarietà alle famiglie al cui interno figurino disabili gravi, e disabili gravissimi, finalizzandole ad agevolare il loro mantenimento in famiglia;
- definisce modelli di intervento che agevolino la permanenza degli anziani e delle persone non autosufficienti all'interno del nucleo familiare;
- attua il principio di libera scelta da parte del cittadino e della famiglia nell'articolazione e nel funzionamento della rete di interventi e dei servizi di sostegno alla persona;
- interviene in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima di cui al decreto ministeriale del 26 settembre 2016, articolo 3, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e disabilità grave in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n.104/92, (legge regionale 9 maggio 2017, n. 8) nonché in favore dei minori disabili sulla base del piano personalizzato (art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11).
- interviene in favore delle persone con disabilità, per la promozione dei diritti e l'integrazione, attraverso dei modelli di intervento unitario a favore del tema della *Vita Indipendente*, quale requisito essenziale per la piena inclusione nella società del disabile, in coerenza con la linea di intervento n. 2, “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la Vita Indipendente e l'inclusione nella società”, per la realizzazione di azioni relative alle macro-aree inclusione sociale e relazionale, in autonomia, trasporto sociale e domotica. L'iniziativa proposta dal Ministero ha l'obiettivo di realizzare interventi a livello Nazionale in applicazione dell'art. 19 della convenzione ONU cui il citato programma si ispira e che pone al primo posto la centralità della persona con i suoi bisogni affettivi, relazionali, lavorativi, terapeutici ai fini della più ampia inclusione sociale, che si attua solo ed esclusivamente valorizzando l'autonomia e l'indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte.

- prevede, ai fini del rafforzamento dei PUA, nell'ambito delle risorse disponibili, il reclutamento di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, onde garantire l'offerta dei servizi e degli interventi nelle diverse aree di attività.
- prevede interventi complementari all'assistenza domiciliare, da destinare in favore dell'**Istituto Oasi Maria SS. di Troina**, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii., legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023, art. 89, comma 2).

Destinatari del contributi

I fondi assegnati alla Regione Siciliana dal "Fondo per le non autosufficienze" anno 2023, pari a € 71.494.000,00, saranno così destinati:

- Una quota del Fondo, pari a € 1.200.000,00, per la realizzazione dei progetti previsti dalle "Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente", di cui all'art. 4 del D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, allegato F del Piano, da destinare ai 15 ambiti territoriali attraverso il finanziamento di 15 progetti di inclusione nella società delle persone con disabilità;
- Una quota del Fondo, pari a € 4.720.000,00, per il rafforzamento dei PUA, attraverso l'assunzione di n. 118 unità di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, di cui all'art. 5 del citato D.P.C.M.;
- Una quota del Fondo, pari a € 800.000,00, finalizzata alla formazione di personale nell'ambito della disabilità;
- Una quota del Fondo pari a € 5.000.000,00 per interventi complementari all'assistenza domiciliare da destinare in favore dell'Istituto Oasi Maria SS. di Troina, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii., legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023, art. 89, comma 2).
- La restante quota del Fondo, pari a € 59.774.000,00, sarà così destinata:
- Il 50%, ai **disabili gravissimi** di cui al decreto ministeriale del 26 settembre 2016 articolo 3, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da SLA e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette da morbo di Alzheimer in tale condizione. Ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, il 50% della quota, sarà destinato ai **disabili minori gravissimi**;
- Il restante 50%, ai **disabili gravi**, per l'adozione dei piani personalizzati, di cui il 50% della quota, ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, ai **disabili minori gravi**.
- **Modalità di attuazione**

Tutte le risorse del Fondo assegnate, pari ad € 71.494.000,00, saranno finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio sanitaria ed aggiuntive rispetto alle risorse già destinate dalla Regione alle prestazioni e ai servizi, in favore delle persone non autosufficienti, per il fabbisogno di ciascun disabile grave e gravissimo.

Una quota di € 1.200.000,00, per la realizzazione dei progetti di *Vita Indipendente*", da destinare ai 15 ambiti territoriali attraverso il finanziamento di 15 progetti di inclusione nella società delle persone con disabilità. Tale quota è pari al 80% del contributo assegnato a ciascun progetto, a carico del Fondo, mentre la quota di co-finanziamento, pari al 20%, sarà a carico della Regione.

Una quota del Fondo, pari a € 4.720.000,00, sarà destinata all'assunzione di n. 118 unità di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA).

Una quota del Fondo, pari a € 800.000,00, per l'attivazione di percorsi specialistici finalizzati alla formazione di personale nell'ambito della disabilità.

Una quota del Fondo, pari a € € 5.000.000,00 per interventi complementari all'assistenza domiciliare da destinare in favore dell'Istituto Oasi Maria SS. di Troina, al fine di consentire la regolare

prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii.).

Della rimanente quota, pari a € 59.774.000,00:

il 50% pari a € 29.887.000,00, sarà destinato al fabbisogno di ciascun **disabile gravissimo**, di cui all'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da SLA e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette da morbo di Alzheimer in tale condizione, verrà trasferito alle Aziende Sanitarie Provinciali dell'Isola, a seguito dell'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale e del grado di non autosufficienza da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (socio sanitarie) e con l'utilizzo di metodi, strumenti e scale presenti nell'ambito delle AA.SS.PP. stesse ai sensi della legge regionale 9 maggio 2017 n. 8. Ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, il 50% della suddetta quota pari a € 14.943.500,00, sarà destinato ai **disabili minori gravissimi**.

A seguito della valutazione si procederà alla presa in carico del paziente, con l'elaborazione del progetto assistenziale personalizzato (**Patto di cura**).

Il restante 50% pari a € 29.887.000,00, sarà destinato ai **disabili gravi**, per l'adozione dei piani personalizzati. Ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, il 50% della suddetta quota pari a € 14.943.500,00, sarà destinato ai **disabili minori gravi**.

A seguito della valutazione si procederà alla presa in carico del paziente, con l'elaborazione del progetto assistenziale personalizzato (**Patto di servizio**).

Sarà cura di questo Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, emanare apposite Linee Guida a tutti gli Ambiti Territoriali dell'Isola, circa le modalità di attuazione dei servizi, ai fini di una corretta utilizzazione delle risorse traferite.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni delle SS.LL. in merito a quanto sopra rappresentato.

Il Funzionario Direttivo

Dott.ssa Concetta Maltese



CONCETTA SUSANNA
MALTESE
04.04.2023 08:24:46
UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott. Guglielmo Reale

Firmato digitalmente da: GUGLIELMO PIETRO REALE
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Data: 04/04/2023 11:32:00

Determinazioni del Dirigente Generale:

Il Dirigente Generale

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
04.04.2023 13:17:23 UTC

Determinazioni dell'Assessore:

L'Assessore

On.le Nunzia Albano

Ad. 3

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle politiche Sociali

Servizio 7 – "Fragilità e Povertà"

Prot. Servizio 7/n.

Palermo

Oggetto: Fondo per le non Autosufficienze annualità **2024** – Proposta di programmazione.

Al Sig. Assessore della Famiglia
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Per il tramite del Dirigente Generale della Famiglia
e delle Politiche Sociali

Con D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 28 novembre 2022, al n. 2965 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 294 del 17 dicembre 2022, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il Piano Nazionale per la non autosufficienza recante il riparto triennale 2022/2024 delle risorse del Fondo per la non autosufficienza.

Per l'annualità **2024**, nell'ambito delle risorse disponibili della quota di riparto del Fondo Nazionale per la non autosufficienza assegnate alla Regione Siciliana, sono state individuate quelle da dedicare alle azioni per la realizzazione dei progetti per **la Vita Indipendente** e per le assunzioni del personale con professionalità sociale finalizzate all'implementazione dei **PUA**, per un totale di € **75.450.000,00** pari a 8,19% del Fondo complessivo.

Le risorse afferenti al Fondo per le non autosufficienze sono destinate alle Regioni, secondo i criteri di riparto dell'erogazione delle risorse di cui al richiamato decreto, fermo restando quanto stabilito dall'art. 5 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le non autosufficienze 2016, che prevede che le Regioni comunichino le modalità di attuazione degli interventi.

I servizi riguardano:

- l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;
- la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture socio sanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

- interventi e servizi programmati e in particolare, servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio delle persone anziane non autosufficienti, comprese le nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane nelle aree indicate dall'articolo 1, comma 162, lettera a), b) e c) della legge n. 124 del 2021, nonché le altre forme di intervento di cui al comma 164 del medesimo articolo.
- interventi in favore delle persone con disabilità in materia di *Vita Indipendente* ed inclusione nella società, per la realizzazione di azioni relative alle macro-aree inclusione sociale e relazionale, in autonomia, trasporto sociale e domotica, ponendo al primo posto la centralità della persona con i suoi bisogni affettivi, relazionali, lavorativi, terapeutici ai fini della più ampia inclusione sociale, che si attua solo ed esclusivamente valorizzando l'autonomia e l'indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte.

Inoltre, il comma 6 dell'articolo 2 del suddetto D.P.C.M. ha stabilito che *“le regioni utilizzano le risorse di cui al presente decreto, al fine di garantire quanto previsto dall'articolo 1, comma 168, della legge n. 234/2021, per una quota compresa fra un minimo del 40% ed un massimo del 60% delle risorse assegnate per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima e comunque fino al soddisfacimento della platea individuata all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, ivi inclusi gli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione”*.

Pertanto alla luce di quanto sopra rappresentato, ai fini dell'erogazione delle risorse dallo Stato alla Regione, si rende necessario proporre l'atto di programmazione regionale degli interventi e delle modalità di erogazione dei servizi, relativo al Fondo Nazionale per la non autosufficienza anno 2023, da adottare, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del citato D.P.C.M. e comunicare al Ministero delle Politiche Sociali.

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE – ANNO 2024

Programmazione

La Regione Siciliana, nell'ottica di promuovere il benessere, la qualità della vita e l'autonomia dei cittadini non autosufficienti, intende realizzare prestazioni, interventi e servizi di supporto domiciliare, alla persona, in un'offerta integrata di servizi socio sanitari, al fine di evitare fratture o interruzioni della continuità assistenziale ed eventuali condizioni di abbandono delle famiglie. A tal fine:

- sviluppa iniziative di solidarietà alle famiglie al cui interno figurino disabili gravi, e disabili gravissimi, finalizzandole ad agevolare il loro mantenimento in famiglia;
- definisce modelli di intervento che agevolino la permanenza degli anziani e delle persone non autosufficienti all'interno del nucleo familiare;
- attua il principio di libera scelta da parte del cittadino e della famiglia nell'articolazione e nel funzionamento della rete di interventi e dei servizi di sostegno alla persona;
- interviene in favore delle persone in condizioni di disabilità gravissima di cui al decreto ministeriale del 26 settembre 2016, articolo 3, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e disabilità grave in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n.104/92, (legge regionale 9 maggio 2017, n. 8) nonché in favore dei minori disabili sulla base del piano personalizzato (art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11).
- interviene in favore delle persone con disabilità, per la promozione dei diritti e l'integrazione, attraverso dei modelli di intervento unitario a favore del tema della *Vita Indipendente*, quale requisito essenziale per la piena inclusione nella società del disabile, in coerenza con la linea di intervento n. 2, “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la Vita Indipendente e l'inclusione nella società”, per la realizzazione di azioni relative alle macro-aree inclusione sociale e relazionale, in autonomia, trasporto sociale e domotica. L'iniziativa proposta dal Ministero ha l'obiettivo di realizzare interventi a livello Nazionale in applicazione dell'art. 19 della convenzione ONU cui il citato programma si ispira e che pone al primo posto la centralità della persona con i suoi bisogni affettivi, relazionali, lavorativi, terapeutici ai fini della più ampia inclusione sociale, che si attua solo ed esclusivamente valorizzando l'autonomia e l'indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte.

- prevede, ai fini del rafforzamento dei PUA, nell'ambito delle risorse disponibili, il reclutamento di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, onde garantire l'offerta dei servizi e degli interventi nelle diverse aree di attività.
- prevede, interventi complementari all'assistenza domiciliare, da destinare in favore dell'**Istituto Oasi Maria SS. di Troina**, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii., legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023, art. 89, comma 2).

Destinatari del contributi

I fondi assegnati alla Regione Siciliana dal "Fondo per le non autosufficienze" anno 2024, pari a € **75.450.000,00**, saranno così destinati:

- Una quota del Fondo, pari a € **1.200.000,00**, per la realizzazione dei progetti previsti dalle "Linee di indirizzo per Progetti di Vita Indipendente", di cui all'art. 4 del D.P.C.M. del 3 ottobre 2022, allegato F del Piano, da destinare ai **15** ambiti territoriali attraverso il finanziamento di **15 progetti** di inclusione nella società delle persone con disabilità;
- Una quota del Fondo, pari a € **4.720.000,00**, per il rafforzamento dei PUA, attraverso l'assunzione di n. **118** unità di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, di cui all'art. 5 del citato D.P.C.M.;
- Una quota del Fondo, pari a € **800.000,00**, finalizzata alla formazione di personale nell'ambito della disabilità;
- Una quota del Fondo pari a € **5.000.000,00** per interventi complementari all'assistenza domiciliare da destinare in favore dell'Istituto Oasi Maria SS. di Troina, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii., legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023, art. 89, comma 2).
- La restante quota del Fondo, pari a € **63.730.000,00**, sarà così destinata:
- Il **50%**, ai **disabili gravissimi** di cui al decreto ministeriale del 26 settembre 2016 articolo 3, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da SLA e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette da morbo di Alzheimer in tale condizione. Ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, il 50% della quota, sarà destinato ai **disabili minori gravissimi**;
- Il restante **50%**, ai **disabili gravi**, per l'adozione dei piani personalizzati, di cui il 50% della quota, ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, ai **disabili minori gravi**.

Modalità di attuazione

Tutte le risorse del Fondo assegnate, pari ad € **75.450.000,00**, saranno finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio sanitaria ed aggiuntive rispetto alle risorse già destinate dalla Regione alle prestazioni e ai servizi, in favore delle persone non autosufficienti.

Una quota di € **1.200.000,00**, per la realizzazione dei progetti di *Vita Indipendente*", da destinare ai **15** ambiti territoriali attraverso il finanziamento di **15 progetti** di inclusione nella società delle persone con disabilità. Tale quota è pari al 80% del contributo assegnato a ciascun progetto, a carico del Fondo, mentre la quota di co-finanziamento, pari al 20%, sarà a carico della Regione.

Una quota del Fondo, pari a € **4.720.000,00**, sarà destinata all'assunzione di n. **118** unità di personale con professionalità sociale presso gli ambiti territoriali dell'Isola, per il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA).

Una quota del Fondo, pari a € **800.000,00**, per l'attivazione di percorsi specialistici finalizzati alla formazione di personale nell'ambito della disabilità.

Una quota del Fondo, pari a € € **5.000.000,00** per interventi complementari all'assistenza domiciliare da destinare in favore dell'Istituto Oasi Maria SS. di Troina, al fine di consentire la regolare prosecuzione dell'attività dell'Istituto di ricovero e cura (legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, art.17, comma 2 e ss.mm.ii.).

Della rimanente quota, pari a € 63.730.000,00:

il 50% pari a € 31.865.000,00, sarà destinato al fabbisogno di ciascun **disabile gravissimo**, di cui all'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da SLA e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette da morbo di Alzheimer in tale condizione, verrà trasferito alle Aziende Sanitarie Provinciali dell'Isola, a seguito dell'accertamento delle condizioni di dipendenza vitale e del grado di non autosufficienza da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (socio sanitarie) e con l'utilizzo di metodi, strumenti e scale presenti nell'ambito delle AA.SS.PP. stesse ai sensi della legge regionale 9 maggio 2017 n. 8. Ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, il 50% della suddetta quota pari a € 15.932.500,00, sarà destinato ai **disabili minori gravissimi**.

A seguito della valutazione si procederà alla presa in carico del paziente, con l'elaborazione del progetto assistenziale personalizzato (**Patto di cura**).

Il restante 50% pari a € 31.865.000,00, sarà destinato ai **disabili gravi**, per l'adozione dei piani personalizzati. Ai sensi dell'art. 91 legge regionale 12 maggio 2010, n.11, il 50% della suddetta quota pari a € 15.932.500,00, sarà destinato ai **disabili minori gravi**.

A seguito della valutazione si procederà alla presa in carico del paziente, con l'elaborazione del progetto assistenziale personalizzato (**Patto di servizio**).

Sarà cura di questo Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, emanare apposite Linee Guida a tutti gli Ambiti Territoriali dell'Isola, circa le modalità di attuazione dei servizi, ai fini di una corretta utilizzazione delle risorse traferite.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni delle SS.LL. in merito a quanto sopra rappresentato.

Il Funzionario Direttivo

Dott.ssa Concetta Maltese



CONCETTA
SUSANNA MALTESE
04.04.2023
08:25:50 UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott. Guglielmo Reale

Firmato digitalmente da: GUGLIELMO PIETRO REALE
Ruolo: DIRIGENTE
Organizzazione: REGIONE SICILIANA
Data: 04/04/2023 11:30:47

Determinazioni del Dirigente Generale:

Il Dirigente Generale

Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
04.04.2023 13:18:36
UTC

Determinazioni dell'Assessore

L'Assessore

On.le Nunzia Albano